

## ***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

***Scheda per la raccolta dei contributi  
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli<sup>1</sup> recita:

*I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.*

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy<sup>2</sup> (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l’opportunità di considerare nell’ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell’Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email [Programmazione2021-2027@governo.it](mailto:Programmazione2021-2027@governo.it) entro il 20 luglio 2019.

---

<sup>1</sup> Estratto dal documento “Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici”.

<sup>2</sup> Si evidenzia che il termine “Obiettivo di Policy” è equivalente al termine “Obiettivo Strategico” utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: ENEA – Agenzia Nazionale per le Nuove tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile	DATA: ___/___/___
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: (specificare nominativo ed indirizzo email) Grazia Barberio, responsabile sezione economia circolare ENEA, <a href="mailto:grazia.barberio@enea.it">grazia.barberio@enea.it</a> Susanna Del Bufalo, Responsabile Servizio Regioni ed Enti Locali, <a href="mailto:susanna.delbufalo@enea.it">susanna.delbufalo@enea.it</a>	
OBIETTIVO DI POLICY: <i>2. Europa più verde</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO: <i>b6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare</i>	
<b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b>	
Si riportano di seguito indicazioni che ENEA ha elaborato sulla base di consultazione di stakeholder effettuata nella piattaforma italiana degli stakeholder dell'economia circolare ICESP e in vari altri progetti europei e nazionali sul tema (vedasi punto 5). Le segnalazioni di seguito riportate possono essere utili indicazioni di proposte di buone pratiche di riferimento. Alla fine del paragrafo si riassume con una proposta.	
Attualmente non mancano programmi e azioni che hanno come obiettivo la promozione di azioni che facilitino la transizione verso l'economia circolare. Alcuni esempi sono costituiti da:	
<ul style="list-style-type: none"><li>- emanazione di atti normativi finalizzati a definire le caratteristiche delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA). Per quanto riguarda questo secondo strumento, si segnala come <b>proposta</b> di "buona pratica di riferimento" una azione intrapresa dalla regione Puglia che, nell'ambito della pianificazione territoriale, ha adottato un innovativo "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" (PPTR), che nell'obiettivo generale n. 11 prevede la creazione di "Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate" (APPEA), come estensione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).</li><li>- fase attuativa dell'adozione della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) che riconosce alle Regioni un ruolo di primo piano nell'allineamento delle politiche regionali di sviluppo sostenibile agli obiettivi della Strategia e ciascuna regione si doterà di una propria strategia regionale (si segnala l'esempio italiano della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Emilia Romagna)</li><li>- Piano di azione per il GPP (esempi in Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Lombardia ...)</li><li>- I piani di gestione rifiuti entro cui si stanno inserendo strumenti efficaci per l'economia circolare. Si <b>propone</b> di potenziare tali strumenti inserendo simbiosi industriale, ecodesign intessa come ottimizzazione della produzione, potenziamento impiantistico, estensione della vita di prodotti, strumenti per il riuso e riparazione (centro del riuso), equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali, in linea con i principi dell'uso e della gestione efficiente delle risorse, della riduzione degli sprechi, della massima valorizzazione degli scarti.</li><li>- Le strategie regionali S3 hanno mostrato un effetto significativo sulle politiche regionali anche perché tracciate a seguito di importanti programmi di consultazione con gli stakeholder locali. Tuttavia, a livello regionale, esiste una grande frammentazione strategica (S3) con ricadute sui finanziamenti specifici, con ricadute sull'impatto complessivo.</li></ul>	
ENEA <b>propone</b> di focalizzare l'attenzione sul rafforzamento delle politiche di omogeneizzazione dei fondi strutturali (e dei relativi programmi) conferiti alle Regioni, in quanto, per un'efficace transizione verso l'economia circolare è necessario un approccio condiviso, che implementi azioni replicabili e coerenti, anche per non disperdere risorse e per evitare duplicazioni. A questo proposito la Commissione europea ha recentemente lanciato una call Horizon Coordination and Support Action allo scopo di delineare programmi congiunti a livello europeo, pertanto si ritiene che anche a livello nazionale si debba andare nella medesima direzione.	
In dettaglio tra le azioni che possono essere intraprese c'è la creazione di un osservatorio/piattaforma gestito da ente tecnico regionale che funga da raccordo tra le competenze regionali sull'economia circolare e possa coordinare e sistematizzare funzioni e attività (un esempio di regione italiana che ha avviato un'azione di consultazione di stakeholder su temi attinenti l'economia circolare è la regione Lombardia).	

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

**1. B)** Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)<sup>3</sup>: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori<sup>4</sup>.
- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

N/A

**2.** Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

A livello di amministrazioni locali si può verificare una frammentazione ed una mancanza di armonizzazione rispetto alle altre Regioni e alle politiche centrali, soprattutto per le S3.

Se l'Italia pone al centro degli obiettivi strategici la transizione verso l'economia circolare, è necessaria una centralizzazione delle azioni, lasciando alle regioni margine per azioni specifiche di investimenti.

**3.** Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Le proposte sopra delineate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dei Temi Unificanti innanzitutto ottimizzando le risorse finanziarie, con ricadute positive sull'Omogeneità e qualità dei servizi nonché sul Lavoro di Qualità. Nell'ottica specifica di promuovere la transizione verso l'economia circolare, tale ottimizzazione se da un lato punta a centralizzare le azioni si attende che dall'altro favorisca un uso più efficiente delle risorse locali, contribuendo ad affrontare la sfida Territorio e risorse naturali in modo efficiente e razionale.

**4.** Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

<sup>3</sup> Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

<sup>4</sup> Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

## **Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi**

Come specificato nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, “il nuovo modello di riferimento è l’economia circolare resiliente ai cambiamenti climatici”. Inoltre, come ribadito dalla Commissione Europea, l’economia circolare stessa è un driver per la mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovendo tra le altre cose un uso efficiente delle risorse. Va da sé che azioni che puntino a favorire la transizione verso questo nuovo modello economico come quelle proposte sostengano il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile sia a livello europeo che nazionale, che si propone si allinei a quanto in corso a livello UE (cfr. pt.1 e pt.5).

### **5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).**

Si segnalano due principali esperienze che hanno consentito all’ENEA di effettuare consultazione di stakeholder e derivare criticità e potenziali soluzioni come riportato al punto 1:

- **Piattaforma Italiana degli attori dell’Economia Circolare**, l’Italian Circular Economy Stakeholder Platform - **ICESP**. Questa è l’interfaccia nazionale della analoga piattaforma europea ECESP in cui ENEA è stata selezionata quale unico attore italiano nel coordination group (composto da 24 esperti del settore). ICESP è aperta all’adesione di Istituzioni, imprese, pubbliche amministrazioni e rappresenta il punto di convergenza nazionale su iniziative, esperienze, criticità e prospettive che l’Italia vuole e può rappresentare in Europa ([www.icesp.it](http://www.icesp.it)). In particolare si segnala il report su “strumenti di policy e governance” (GdL2 della piattaforma coordinato da MATTM, MISE e UNICIRCULAR) elaborato nel primo anno di attività della piattaforma e disponibile online al link:  
[https://www.icesp.it/landing/docs/gdl/gdl2/REPORT\\_GDL2%20Strumenti%20di%20Policy%20e%20Governance.pdf](https://www.icesp.it/landing/docs/gdl/gdl2/REPORT_GDL2%20Strumenti%20di%20Policy%20e%20Governance.pdf)
- **Progetto Europeo CICERONE** per la realizzazione di un’**Agenda Strategica Europea per il finanziamento di Ricerca e Innovazione nel settore dell'economia circolare** attraverso azioni congiunte e il coinvolgimento di stakeholder del mondo della ricerca, industria (con particolare riguardo alle PMI), società civile, istituzioni e soprattutto dei gestori dei programmi di finanziamento chiamati ad implementare l’Agenda stessa (<http://cicerone-h2020.eu/>).

### **6. Eventuali ulteriori osservazioni.**

# Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

## Allegato 1

### **Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)<sup>5</sup>**

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

<sup>5</sup> Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		3	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la depravazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini <sup>6</sup>	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

<sup>6</sup> Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

---

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.